



Chiesa di Bergamo
in missione

MISSIONARI DI

futuro

DOVE LA VITA ACCADE

ALTRE MISSIONI



Dal 1962, la Diocesi di Bergamo ha cominciato a porre la sua vocazione missionaria nei solchi di un cammino che centinaia di uomini e donne avevano tracciato con la loro vita, la loro testimonianza e la loro passione per Gesù e per i fratelli. Il fermento missionario era nell'aria: missionari *ad vitam*, abbracciando il carisma missionario dei loro fondatori (Francesco Saverio, Daniele Comboni, Allemane Lavigerie, Giuseppe Allamano...), erano partiti per sempre verso terre lontane, inesplorate, affrontando viaggi lunghi e pericolosi, senza assicurazioni sulla vita... solo "armati" di Vangelo, di fede in Dio e di fiducia nell'uomo. Anche Istituti religiosi non nati esplicitamente per essere missionari stavano cominciando a fare l'occhiolino a terre nuove, con il desiderio di far giungere la bella notizia del Regno a tutti gli uomini. Con la nuova enciclica *Fidei Donum* (1958), anche il Vescovo e i suoi sacerdoti

assumevano la consapevolezza della chiamata missionaria: la missionarietà è affare della Chiesa, tutta intera!

È da allora che la Chiesa di Bergamo si trova a inviare, a partire: oltre alle tre missioni cosiddette "diocesane", per via della storia e della modalità con le quali si è realizzata la cooperazione con la Chiesa di Bergamo, la sua presenza in altre terre, tra cui:

1962 in Uruguay

1966 in Messico

1967 in Brasile e Argentina

1971 in Ecuador

1973 in El Salvador

1974 in Zaire (attuale R.D. Congo)

1980 in Perù

1995 in Kazakistan

2000 in Papua nuova Guinea

2004 in Birmania (attuale Myanmar)

e in Polinesia Francese

2012 in Algeria

2014 in Guadalupa Francese

2017 in Albania

PAROLA DI DIO

Atti 28, 23-31

E, avendo fissato con lui un giorno, molti vennero da lui, nel suo alloggio. Dal mattino alla sera egli esponeva loro il regno di Dio, dando testimonianza, e cercava di convincerli riguardo a Gesù, partendo dalla legge di Mosè e dai Profeti. Alcuni erano persuasi delle cose che venivano dette, altri invece non credevano. Essendo in disaccordo fra di loro, se ne andavano via, mentre Paolo diceva quest'unica parola: «Ha detto bene lo Spirito Santo, per mezzo del profeta Isaia, ai vostri padri:

Va' da questo popolo e di':

Udrete, sì, ma non comprenderete;

guarderete, sì, ma non vedrete. [...]

Sia dunque noto a voi che questa salvezza di Dio fu inviata alle nazioni, ed esse ascolteranno!». Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso in affitto e accoglieva tutti quelli che venivano da lui, annunciando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento.



ATTIVAZIONE

FASE 1

Proviamo, personalmente, a rispondere a questa domanda:

chi è stato missionario nei miei confronti? Chi mi ha fatto scoprire/trasmesso la fede in Gesù Cristo?

(Per aiutarvi pensate ad una persona incontrata, un aneddoto, e se volete condividetelo col gruppo).

FASE 2

Questa persona è stata testimone di...

proviamo a completare:

Dopo aver arricchito questo momento formativo con tanti volti incontrati e conosciuti proviamo, in gruppo, a fare una mappatura delle diverse confessioni cristiane presenti sul nostro territorio (gruppi, famiglie, associazioni, singoli), e proviamo ad organizzare un incontro per un momento di conoscenza.

MONDO E FUTURO

Se pensiamo alla storia della missione che ci ha condotti fino ad oggi, è commovente scoprire le tante figure di missionari che non si sono risparmiate, fino a mettere in gioco la propria vita, per dire di quel Gesù che, oltre i muri, oltre le barriere, oltre le armi, oltre i silenzi, oltre l'omertà, ha in serbo un futuro in cui la speranza di tutto ciò che anela alla pace e alla gioia, troverà casa.

È la stessa esperienza che Paolo, duemila anni fa, ha vissuto a Roma, nel tempo della prigionia; consapevole che il suo martirio sarebbe stato imminente, non ha rinunciato a infondere coraggio e speranza a quanti si avvicinavano a lui. Ecco la finalità della cooperazione missionaria: porre piccoli o grandi segni in un tempo che già vive di futuro.

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

dal messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale

Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «**Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato**». Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri.

Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù, così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e **trovare il coraggio di condividere** con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione

evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella **custodia del creato**.

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato», è un invito a ciascuno di noi a **"farci carico"** e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: «essa esiste per evangelizzare». La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti.

dal Convegno Missionario Diocesano 2021

relazione finale di don Paolo Carrara

La missione chiede di avere molte attenzioni. Ci sono gli altri cristiani, che vanno accompagnati perché si rinsaldi la loro fede e si rafforzi la vita delle comunità cui appartengono. Ci sono i credenti di altre tradizioni religiose verso i quali è necessario che crescano il **dialogo e il senso di arricchimento reciproco**: noi abbiamo qualcosa da dare a loro, loro hanno qualcosa da dare a noi.

Ci sono poi coloro che non hanno ancora conosciuto Gesù: ad essi va proposto un primo annuncio affinché possano scoprire il fascino del Vangelo. Infine vi sono i poveri, i malati (chiunque essi siano, credenti o non credenti) a cui si deve prestare attenzione perché siano sostenuti in una vita davvero umana.

Essere attenti alla molteplicità dei volti che compongono il mosaico dell'alterità è oggi necessario. Per noi credo implichi il passaggio – anzitutto a livello di immaginario – da un contesto in cui tutti erano credenti e molti erano praticanti, ad uno assai più variegato e complesso.

A volte nell'immaginare le nostre pratiche ragioniamo ancora pensando che tutti diano per scontato il riferimento al Vangelo. Non è più così.

Dobbiamo rinnovare il nostro immaginario che rischia di essere ancora tarato su una stagione ecclesiale e culturale che non esiste più.

Uno sguardo sulla diversità in cui siamo collocati e in cui abitiamo è ormai doveroso.

COOPERAZIONE COME...

Collaborazione

Una Chiesa missionaria non può prescindere dalla collaborazione, pietra miliare della cooperazione, che si esercita a vari livelli. Preziose esperienze, da cui sono nati progetti per promuovere la dignità dei popoli.

Inculturazione

Radicato in ogni piega della storia, in ogni piaga di volti sofferenti, in ogni sorriso di bambino, in ogni ruga di persona ingannevolmente anziana... il Vangelo non lo si porta, ma lo si riconosce perché ci precede, ovunque! È l'esperienza di fede più grande: la storia, la cultura, le tradizioni... sono abitate dal Vangelo.

Profezia

La presenza di don Mario Cassera in Algeria, una goccia nell'oceano, ma pur sempre una goccia che fa l'oceano. Una presenza silenziosa, ma "presente", "parlante". Per costruire ponti con culture così diverse dalla nostra, per tentare di trovare parole comuni con una fede che sembra non avere nulla da spartire con noi...

appunti



TESTIMONIANZA FAMIGLIE MISSIONARIE

La storia di Manuela e Fabio

ha le radici ben piantate in un passato intriso di missione e di partecipazione corresponsabile e attiva alla vita della parrocchia: missione, volontariato, cammini di fede... e insieme il matrimonio, la nascita dei figli e, finalmente, la casa nella parrocchia Pentecoste di Quarto Oggiaro. Una scelta, una proposta che ha il sapore del futuro. Sono parole dei coniugi Panzeri: "Se guardiamo al futuro, è chiaro che la convergenza tra il calo numerico dei preti e il loro progressivo invecchiamento, da un lato, e la crescente disponibilità di immobili vuoti, dall'altro, porteranno a interrogarsi su nuove forme di testimonianza

a partire dalle 'famiglie missionarie'. La Chiesa locale deve pensarsi come luogo dove le persone vivono il Vangelo, prima che un centro di distribuzione di servizi pastorali... Qui a Pentecoste si respira un 'fermento nuovo'; nella nostra comunità è arrivata molta gente, si sente la voglia di partecipare a cose nuove, c'è spirito di iniziativa"... E questo non è indipendente dalla presenza di una fraternità prete-famiglia che, di suo, è un segno di cambiamento di prassi pastorale e, al tempo stesso, di fedeltà al Vangelo.

PER APPROFONDIRE



La vita nascosta Hidden life di Terrence Malick: la vita di Franz e Fani, contadini austriaci, è sconvolta dalla chiamata alle armi e al giuramento di fedeltà al Führer. L'obiezione di coscienza di Franz, che lo porta alla condanna a morte, assume valenza profetica.

Il movimento Fidei Donum. Tra memoria e futuro di Dario Nicoli: a cinquant'anni dall'enciclica l'autore rilegge il movimento dei Fidei Donum in Italia, ricostruendone il percorso, cogliendone le ricchezze e individuando le prospettive per il futuro.

Missione di Mario Menin: l'autore, religioso saveriano, docente di Missiologia, presenta i nuovi compiti della missione e come questi possono articolarsi con la pastorale ordinaria, sempre più incalzata, in Occidente, dalle esigenze di una "nuova evangelizzazione".

<https://www.limesonline.com/> sito italiano di geopolitica dal nome evocativo che richiama ai confini, offre approfondimenti esclusivi di carattere geopolitico sui principali fatti internazionali, con interessanti rappresentazioni cartografiche.